



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Prot. Gen. 2011.0015750/A

Del 22/06/2011 10:49:06

Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPEZZIVA
REG. GEN. N. 159/11/2011

**Al Sig. Presidente della Giunta Regionale Campania
On Stefano CALDORO**

**All'Assessore Ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive
Prof. Sergio VETRELLA**

Loro Sedi

prot. n. 21/sp
del. 20.06.2011

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(art. 75 del Regolamento interno del Consiglio Regionale)**

Oggetto: Trasporto pubblico in provincia di Caserta – Crisi comparto.

IL sottoscritto Consigliere Regionale del Gruppo UDC

PREMESSO

- che i recenti tagli alla spesa pubblica hanno comportato riduzioni delle dotazioni finanziarie in quasi tutti i Settori, ivi compresi quello dei Servizi Pubblici,
- che altresì nel Settore del Trasporto Pubblico Locale, la situazione predetta è coincisa con l'attuazione delle prescrizioni del "riordino del Trasporto Pubblico Locale" per cui la Giunta della Regione Campania, ha predisposto ed approvato il Piano dei Servizi Minimi di TPL, disponendo così di fatto la riduzione chilometrica delle autolinee e la contestuale riduzione dei fondi provenienti dal Riparto Nazionale del Fondo Nazionale Trasporti da erogare alle Aziende di TPL per il tramite delle Province e dei Comuni capoluogo;
- che lo Stato ha poi in parte recuperato i tagli ai Trasporti disponendo l'attribuzione\ recupero di ulteriori risorse da destinare alle Regioni nonché ulteriori risorse per l'acquisto di materiale rotabile;

Serv. Inf. Camb
2006/2011



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- che dal quadro sopra descritto emerge, che la Regione Campania non ha attribuito fondi propri da destinare al TPL ;
- che il TPL in Campania versa in una situazione critica; in particolare nella provincia di Caserta, nella quale l'Azienda ACMS spa a capitale pubblico, sorta nel marzo 2001 dalle ceneri del Consorzio Prov.le Trasporti Casertani, esercita per la massima parte i collegamenti interni e quelli interprovinciali; e dal luglio 2009, dopo tre anni di gestione liquidatoria, il Giudice Fallimentare del Trib. di S.M.C.V. ha dichiarato lo stato d'insolvenza ed ha nominato un Commissario Giudiziario divenuto poi Commissario Straordinario, nella medesima persona del prof. Francesco Fimmanò il quale ha proposto un Piano di recupero in bonis della Società, nelle more della formazione del passivo e dell'attivo ad opera del Giudice Fallimentare delegato dr. Ferraiuolo, ai sensi e per gli effetti del Decr. Leg.vo 270\99 (cd. legge Prodi bis);
- che il tentativo di recupero della Società ACMS, secondo il Commissario, potrebbe riuscire in via principale, con il taglio occupazionale dell'organico autoferrotranvieri e con la esternalizzazione di alcuni servizi aziendali; nonostante la diminuzione costante di personale dipendente, dalle 764 del 1995 alle 476 attuali e purtroppo una riduzione anche di autobus, dai 190 previsti agli attuali 70\80.
- che il TPL nella provincia di Caserta serve allo stato circa 60.000 cittadini su una popolazione di 904.000 residenti, secondo stime dell'A.C.A.M.;
- che la politica dei trasporti a livello regionale e locale, è sempre stata finalizzata a realizzare una migliore offerta di trasporto per ottenere un maggiore uso del mezzo pubblico da parte dei cittadini, allo scopo tra l'altro, di decongestionare la viabilità, di ridurre l'inquinamento e di favorire la mobilità;
- che gli scopi suddetti, appaiono palesemente contraddetti dai provvedimenti adottati sia dallo Stato che dalla Regione Campania, che hanno provocato tagli sia di spesa che di offerta di trasporto;
- che la razionalizzazione dei servizi proposta dall'ACAM e dalle Province, non tiene assolutamente in considerazione i nuovi agglomerati urbani, i nuovi centri commerciali, i siti di maggiore interesse sia turistico che culturale, ma solo ed esclusivamente l'interesse economico di riduzione della spesa pubblica;
- che gli Enti locali non hanno posto in essere servizi aggiuntivi, dunque non hanno impegnato proprie risorse finanziarie così come previsto dall'art. 16 comma 3 Decr. Leg.vo 422\97;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Tanto premesso, si chiede di conoscere:

1. quali risorse proprie la Regione Campania ha attribuito o intende attribuire al settore del TPL ed in particolare alla Provincia di Caserta, considerato che ad essa provincia sono stati destinati 35.358.381,00 di euro per l'anno 2011 a cui vanno aggiunti altri 2.439.015,00 di euro per il servizio urbano di Caserta con una decurtazione di oltre il 22% rispetto all'anno precedente;
2. quali provvedimenti intende adottare la Giunta regionale per ridimensionare la grave carenza di autobus di linea nell'intera regione ed in particolare nel bacino di traffico casertano che è concausa principale del deficitario servizio pubblico di Trasporto;
3. quali provvedimenti intende adottare la Giunta regionale per favorire il ripristino di condizioni **ordinarie** al TPL in provincia di Caserta, atteso che sia l'ACMS che la CTP nonché diverse ditte private, hanno adottato provvedimenti di tagli indiscriminati al personale dipendente, con gravi ripercussioni e tensioni sociali;
4. se esistono provvedimenti alternativi, peraltro previsti dalla L.R. 03\2002, alla gestione straordinaria della Società ACMS allo scopo di preservare gli elementi aziendali, personale, materiale rotabile e impianti.

Il Consigliere
Angelo Giandarmine Consoli

